ANNO I • NUMERO DUE • MARZO 2019 www.comune.roma.it/web/it/municipio-i.page

PRIMO MAGAZINE

ANNO I - N.2 MARZO
2019
MENSILE DEL PRIMO MUNICIPIO DI ROMA

Settimana francese
tutti gli appuntamenti da non perdere

IN QUESTO NUMERO

P. 4 - ROMA SEI MIA, TUTTI I PROGETTI PER MIGLIORARE IL CENTRO STORICO

P. 6 - GENITORI IN DIFFICOLTÀ? IN PRATI UN AIUTO PER LE FAMIGLIE

P. 8 - 8 MARZO A ROMA TRA CULTURA E IL NUOVO CENTRO ANTI VIOLENZA

P. 13 - LA STORIA DI "BONCOMPAGNI 22" IL LABORATORIO DEL LICEO RIGHI

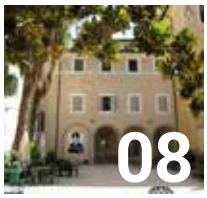
CONOSCERE IL MUNICIPIO
ORGANI POLITICI
IL TERRITORIO
UFFICIO E CONTATTI
PROGETTI
LA PRESIDENTE INFORMA

Sommario

04 Con “Roma sei mia” il Centro si rifà il look

06 Genitori in difficoltà? In Prati un aiuto per le famiglie

07 Anziani mai soli open days per rilanciare i centri



08 8 marzo a Roma tra cultura e il nuovo centro anti violenza

09 La Consulta del Commercio del I Municipio

10 Tutte le iniziative culturali per la Settimana francese

12 La storia di “Boncompagni 22” il laboratorio del Righi

PRIMOMAGAZINE
Periodico del Primo Municipio di Roma

direttore responsabile
Nico Perrone

redazione
Agenzia di stampa DIRE

progettazione grafica e impaginazione
Agenzia di stampa DIRE

sede legale e direzione generale
MUNICIPIO ROMA I CENTRO
Via L. Petroselli, 50
Tel. 06.69.60.13.01
direzione.mun.01@comune.roma.it

registrazione Tribunale di Roma
n.1 del 10 gennaio 2019

finito di stampare
nel mese di marzo 2019
dalla tipografia “Romagrafik”, Roma

Stampato su carta riciclata Federigoni
SYMBOL MATT PLUS

Editoriale

Arriva marzo, il mese delle donne.
L'8 marzo, una giornata di lotta e di "sciopero globale". Un giorno per le donne, per parlare di se stesse e della loro libertà, confrontarsi con gli altri generi, fare il punto sul percorso, assai lento in questo Paese, verso la parità.
Essere donne è un mestiere difficile: lo è sempre stato, ma sembra diventarlo ogni giorno di più. Le donne sono da sempre il pilastro del welfare sociale, ma hanno sempre più difficoltà a svolgere un duplice ruolo perché non hanno più lo stesso tempo di prima. Lavorano fino a 67 anni, spesso hanno genitori anziani non autosufficienti di cui si prendono cura, oltre ai figli o nipoti da accudire per supplire alla mancanza di una rete di servizi pubblici adeguata alle esigenze di una società dove le donne vogliono, e devono, lavorare.
Come amministratrice ho sempre pensato che solo potenziando i servizi si possa sostenere e soprattutto facilitare la vita delle donne e delle famiglie. Abbiamo da poco aperto un nuovo nido, di cui siamo orgogliosi, un centro famiglie, diverse ludoteche che aiutano le madri e i padri che lavorano nella gestione dei figli e offrono ai bambini la possibilità di avere spazi di gioco e socializzazione assai importanti per la loro crescita. In sostanza, cerchiamo di mettere in pratica quelle politiche di genere e di conciliazione del tempo del lavoro e della famiglia di cui tanto si parla.
Ma il lavoro delle donne è solo uno degli argomenti della discussione. C'è un grandissimo tema di diritti e di conquiste delle donne, rispetto ai quali questo Paese sembra pronto a tornare indietro.
E' stato solo grazie alle battaglie delle donne se sono arrivate, nei decenni successivi al secondo dopoguerra, leggi come quella sull'aborto, sulla parità salariale e la possibilità di accedere a tutte le professioni, il nuovo diritto di famiglia e le norme che consentono il divorzio. Il filo rosso che ha collegato queste leggi è stato la promozione della dignità della persona, attraverso l'inclusione sociale, il lavoro, la lotta alle discriminazioni, la realizzazione di un welfare solidale. Insomma il filo rosso dell'equità sociale.
Scrive Alessandra Bocchetti: "... *Vi racconto quello che mi spaventa. I diritti si possono perdere, magari non di colpo, ma poco a poco. A poco a poco è arrivato il fascismo, e così è arrivato il nazismo perché le idee più tremende per affermarsi devono guadagnare l'anima delle persone, i corpi non bastano. Il vero potere non si esercita sui corpi ma sulle anime, mutando i desideri e i sogni della gente e per questo ci vuole tempo, un tempo lento. Ci riporteranno a casa così, a poco a poco?...*"
Dobbiamo stare attente alle nostre conquiste, e non pensare che siano per sempre.

Buon 8 marzo!

Sabrina Alfonsi

"Con "Roma sei mia" Trastevere è sempre più bella: dalla Salita del Bosco Parrasio a piazza della Malva

Con lo stesso tipo di finanziamento restyling anche per piazza Cardelli in centro

Un altro pezzetto nobile del rione Trastevere rinasce. Pochi giorni dopo l'inaugurazione del nuovo giardino di vicolo del Cedro, a poche decine di metri di distanza, si sono conclusi i lavori di recupero della Salita del Bosco Parrasio, a due passi da via Garibaldi.
Pochi romani si accorgevano in passato dell'esistenza di questa strada, se non per parcheggiare la loro auto in modo irregolare in vista di una serata in qualche locale del rione. Ora, invece, potranno rifarsi gli occhi. Il piccolo vicoletto, lastricato di sampietrini, appare come un affascinante clivo pedonale che conduce i curiosi al cancello dell'Accademia degli Arcadi, passando tra due giardini, risanati, su cui sorgono imponenti querce. Un nuovo angolo del rione, insomma, dove riposarsi, magari se si affronta la salita a piedi verso il Gianicolo, o da dove iniziare la visita dell'Accademia, nei giorni in cui è consentito l'ingresso al pubblico.
L'operazione è stata resa possibile dal I Municipio grazie al progetto "Roma sei mia", un avviso pubblico con cui i privati possono restaurare a loro spese un pezzetto della città. In questo caso ad intervenire è stato l'hotel Parrasio, con fondi interamente privati, grazie ai quali è stata ripristinata la pavimentazione, creato un angolo con tre panchine in travertino, al posto delle auto in sosta, realizzata la protezione del boschetto di accesso della strada e ripulito tutta la zona.
"Di fronte all'Accademia degli Arcadi- ha commentato la presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi, durante un sopralluogo al cantiere- c'è questa salita bellissima che viene percorsa da tante persone ma che era praticamente un agglomerato di auto in sosta, quasi tutte parcheggiate in modo irregolare, tra due spazi verdi completamente abbandonati nonostante fossero a carico del Comune di Roma. Con il progetto 'Roma sei mia' questa salita sarà pedonalizzata, come chiesto dalla Sovrintendenza, e rifatto il piazzale davanti all'Accademia. Riconsegniamo questo spazio alla città, aumentando inoltre i parcheggi blu in via di San Pancrazio, che è qui accanto. Le salite verso il Gianicolo stanno riacquistando finalmente decoro: prima di questo intervento avevamo risistemato la via Crucis e rifatto via Garibaldi".
Sempre a Trastevere è previsto un altro importante intervento di recupero attraverso "Roma sei mia". Si tratta di piazza San Giovanni della Malva, a pochi metri

da piazza Trilussa (vedi immagine). Quella che attualmente, più che una piazza, sembra un parcheggio sregolato di motorini e macchine diventerà una piazzetta ordinata e sgombra da ciclomotori ed automobili. Saranno installati parapedonali con colonnine in travertino legate da elementi metallici orizzontali e delimitato il confine pedonale da alcune panchine. Auto e moto potranno parcheggiare in stalli regolari solo dopo questo ciglio.
"Con questo intervento- ha chiarito l'assessore ai Lavori Pubblici del I Municipio, Jacopo Emiliani Pescetelli- viene ristabilito un ordine rispetto ai parcheggi rendendo, soprattutto, vivibile questo spazio per pedoni e residenti. Questa è una città in cui è difficile mantenere gli spazi vuoti. Con questo progetto ci riusciamo. Stiamo ridando vivibilità a Trastevere, con questi due interventi, i lavori dello scorso anno in via Garibaldi e il recupero del giardino di vicolo del Cedro. Restituiamo un quadrante alla cittadinanza con un misto di soldi pubblici e fondi privati".
Infine anche altri pezzetti di centro storico si stanno rifacendo il look grazie all'avviso lanciato dal I Municipio. Uno dei progetti che si trovano in stato più avanzato è quello di piazza Cardelli, a due passi da via della Scrofa. Anche in questo caso saranno spostati i colonnotti verso via della Scrofa per aumentare l'area pedonale e ordinare la sosta, creando due stalli per i motorini. Nessun ciclomotore potrà più parcheggiare al centro della piazzetta. Arriveranno panchine di tipo tradizionale e sarà sistemata la pavimentazione con lastre identiche a quelle precedenti.

Le altre proposte

- **Condominio via dei Cappellari e Venerabile Collegio Inglese**, risanamento e riqualificazione spazio urbano Arco dei Cappellari - via dei Cappellari 35;
- **Pontificio Istituto Biblico**, riqualificazione stradale installazione dissuasori via della Pilotta 25 e piazza della Pilotta 35;
- **Associazione Amor**, Recupero e riqualificazione di Piazza Pasquino;
- **Società Bernini srl**, sistemazione stradale di un tratto di via Emilia 22/24;
- **Emanuele Filiberto Falletti di Villafalletto**, salvaguardia del passo carrabile e dell'accesso ai portatori di handicap in via Panisperna 207;
- **Società Carrani bus**, riqualificazione urbana - realizzazione fermata bus turistico piazza dei Cinquecento;
- **Davide Croff**, intervento di riordino marciapiede via della Palombella - piazza S. Eustacchio;
- **Ospedale Fatebenefratelli**, installazione dissuasori via della Lungaretta;
- **Life & Luxury Roma srl**, rifacimento marciapiede per adeguamento barriere architettoniche via di San Giuseppe Calasanzio 1;
- **La Mangiatoia srl**, allargamento e riqualificazione marciapiede piazza di S. Pantaleo n. 4/5;
- **IBL Real Estate srl**, ripristino pavimentazione e piantumazione nuove essenze via XX Settembre 30;
- **Associazione Trastevere attiva**, riqualificazione urbana edicole votive di Trastevere;
- **Eastwest consulting srl**, riqualificazione marciapiede e arredo urbano lungotevere dei Mellini /ponte Cavour;
- **Bulgari spa**, riqualificazione e manutenzione Piazza Nicosia.

Genitori in crisi? In Prati un aiuto per le famiglie

C'è un luogo nel centro di Roma dove le famiglie in difficoltà possono trovare ascolto, accoglienza e sostegno. Dove i genitori che non riescono a gestire problematiche importanti con i loro figli incontrano supporto psicologico e legale. Si tratta di "Famiglie in Centro", la cui sede si trova in via Angelo Emo 4, nel quartiere Prati.

"Famiglie in Centro" è uno spazio di sostegno, confronto, accoglienza, promozione del benessere, crescita personale e familiare. Il centro offre il servizio di supporto alle funzioni genitoriali: considerate le fragilità insite nel ruolo dei genitori e le difficoltà che tutte le famiglie possono incontrare nel corso del ciclo di vita, gli interventi di sostegno si caratterizzano come attività e servizi utili a supportare i genitori nell'esercizio del proprio ruolo, con l'obiettivo di promuovere la socializzazione e le capacità relazionali degli individui e della famiglia. Un supporto particolarmente utile nei momenti di crisi (divorzio, lutti, perdita del lavoro) o normali (nascita dei figli, inserimento a scuola, adolescenza). I destinatari sono coppie ma anche singoli.

"Questo importante servizio- hanno spiegato la presidente del I Municipio e l'assessore alle Politiche Sociali, rispettivamente Sabrina Alfonsi ed Emiliano Monteverde- vuole porsi come punto di riferimento nel territorio per i problemi delle famiglie e non solo, un luogo dove una neo mamma, un neo papà, un genitore che sta attraversando un momento difficile, un adolescente con problemi, una coppia in crisi o un genitore adottivo o affidatario possono trovare ascolto. Un luogo dove trovare informazioni sui servizi del quartiere, sulle questioni legali collegate al diritto di famiglia, sui temi dell'affidamento e dell'adozione, dove incontrarsi e conoscersi, per condividere esperienze e costruire progetti collettivi. Una equipe formata da assistenti sociali, un avvocato, uno psicologo, un educatore e un mediatore culturale fornisce informazioni e assistenza per problemi collegati al diritto di famiglia, problemi personali o legati al ruolo di genitore, problemi educativi, difficoltà collegate alla diversità di lingua e di cultura".

Le persone interessate possono recarsi al Centro di persona o telefonare ai numeri 06.44244534 o 334.2197539 nei giorni e orari di apertura al pubblico, ovvero il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00. Per informazioni di dettaglio sulle attività del Centro consultare il sito www.famiglieincentromunicipio1.it

La Consulta per le Politiche in favore delle persone con disabilità

Promuovere e stimolare tutte le iniziative rivolte a migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità, garantendo il rispetto dei loro diritti. Questo l'obiettivo della Consulta per le politiche a favore delle persone con disabilità, un organo istituito dal I Municipio di Roma.

"La Consulta- spiega la presidente Anna Maria Comito- si riunisce una volta al mese e ha creato dei gruppi di studio su mobilità e barriere architettoniche, il "dopo di noi" e la scuola. Può elaborare proposte e documenti per gli organi istituzionali competenti ed esprimere pareri su progetti e promuovere indagini sulle condizioni e sui problemi dei cittadini con disabilità, fornendo elementi di orientamento agli organi politici municipali. Tra i suoi compiti c'è anche la possibilità di promuovere azioni per migliorare la qualità dei servizi territoriali o per predisporne di nuovi e, attraverso convegni, dibattiti, seminari informativi e formativi, promuove la più ampia circolazione di informazioni sulle tematiche di specifico interesse. Infine, la Consulta vigila sull'attuazione delle normative a tutela delle persone con disabilità".

Fanno parte della Consulta le associazioni, le persone con disabilità, le famiglie e le cooperative operanti sul territorio. Le richieste di adesione possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno. Lo sportello aperto al pubblico, gestito direttamente dalla Consulta, si trova presso la sede municipale di circonvallazione Trionfale 19. Questi gli orari: il martedì dalle 15.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 10.00 alle 12.00. Per un appuntamento si può prenotare alla mail consultahandicap.roma1@virgilio.it o chiamare lo 06/69617903.

Anziani mai soli nel I Municipio open days per rilanciare i centri

Gli anziani sono una risorsa del territorio. Sulla base di questa certezza il I Municipio, in questi anni, ha investito molte energie e risorse nell'attuazione di politiche a favore dell'invecchiamento attivo, che individuano nei centri anziani un presidio culturale e sociale di fondamentale importanza.
Nel centro di Roma i centri anziani sono 12 (vedi box qui affianco). Sono tante le iniziative organizzate al loro interno: ballo, teatro, coro, corsi di informatica, di scrittura, di storia dell'arte ed altro ancora. Ma non basta. Per questo, con un apposito bando, il Municipio ha deciso di potenziare ed accrescere questi servizi, in modo da rendere i centri anziani un vero e proprio polo per gli over 65 che vivono in centro. Con l'obiettivo di non lasciare nessuno solo.
A concorrere a questo obiettivo comune c'è anche la Regione Lazio che pochi mesi fa ha erogato un finanziamento per promuovere una campagna di conoscenza e adesione ai centri territoriali, attraverso 12 appuntamenti di festa, chiamati Open days, che si sono svolti in tutte le strutture con l'obiettivo di incentivare la conoscenza di questi spazi, coinvolgere nuove persone e aumentare il numero degli iscritti e dei partecipanti alle diverse attività proposte. "Gli Open days- ha commentato il tal senso il coordinatore municipale dei centri, Vittorio Smiroldo- sono stati un'ottima occasione per farci conoscere. Ciascun centro ha illustrato le varie iniziative e abbiamo anche avuto momenti di svago con canti romaneschi, stornelli e poesie".
"Oggi- ha spiegato la Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi- dobbiamo sempre di più comprendere i cambiamenti di una società che invecchia. È necessario, quindi, elaborare politiche per fornire risposte adeguate al sostegno e alla cura, ma anche finalizzate a valorizzare il ruolo della popolazione anziana. Gli anziani non sono un problema ma una risorsa, visto anche il ruolo determinante che svolgono nel sostenere le famiglie". "In questi ultimi anni- aggiunge l'assessore alle Politiche Sociali del Municipio Emiliano Monteverde- durante i quali si è fatta particolarmente sentire la scarsità di risorse a disposizione dei territori per i servizi sociali, il I Municipio si è mosso con l'obiettivo di provare a costruire, attraverso il Nuovo Piano Sociale, risposte efficaci con l'obiettivo di mantenere inalterato il ventaglio dei servizi offerti". In tal senso, possono essere ricordati gli incontri sull'educazione alimentare in quattro centri o la giornata contro le truffe economiche agli anziani. Il Centro sportivo Roma 1 di Trastevere ha firmato poi una convenzione con i centri anziani del Municipio che prevede prezzi particolari per gli ingressi in piscina e per altre attività fisiche. "E tra le altre iniziative- ha ricordato invece Smiroldo- Penso ai corsi di alfabetizzazione informatica".

L'elenco delle strutture

ANGELO EMO
Via Angelo Emo, 8/A - Tel. 06/39723516

BORGO
Via Borgo Pio, 22/25 - Tel. 06/68801981

CASTRO PRETORIO
Via Montebello, 70 - Tel. 06/45606931

COLLE OPPIO
Via Orti di Mecenate, 5 - Tel. 06/45606934

COLONNA
Via del Burrò, 160/a - Tel. 06/95942421

ESQUILINO
Via S. Quintino, 11 - Tel. 06/70476265

MONTI
Via Tor dei Conti, 39 - Tel. 06/95942422

PONTE
Corso V. Emanuele II, 305/d - Tel. 06/87716347

SABOTINO
Via Sabotino, 7 - Tel. 06/3723733

SAN SABA- AVENTINO
Largo Fioritto, 1 - Tel. 06/87720160

TESTACCIO
Piazza Giustiniani, 4 - Tel. 06/5759961

TRASTEVERE
Viale Trastevere, 143/c - Tel. 06/87716323

8 marzo a Roma, tra musica, letture e il nuovo centro anti violenza

Il nuovo sportello contro le violenze. Concerti, dj set e libri. E la partecipazione ad uno sciopero internazionale per i diritti. Sarà un 8 marzo all'insegna della cultura e dell'impegno contro gli abusi quello in programma in questo 2019 a Roma. Nel I Municipio sono previsti gli eventi più importanti: la Festa delle donne sarà celebrata in diversi luoghi a partire dalla Casa internazionale delle donne che ospiterà la fiera dell'editoria Feminism (vedi box in questa pagina).
Lo stesso giorno nella sede municipale di circonvallazione Trionfale 19 sarà inaugurato il nuovo Centro anti violenza del I Municipio. Diventa operativo uno sportello a disposizione di tutte le donne che hanno bisogno di ascolto, o anche di semplici informazioni, a seguito, o per contrastare, un atto di violenza o un abuso nei loro confronti.
"Abbiamo lavorato molto per fare in modo che questo servizio, strumento fondamentale nel contrasto alla violenza di genere, potesse finalmente aprirsi- ha commentato la Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi- L'obiettivo della struttura sarà quello di offrire consulenza e sostegno alle donne sottoposte a violenza e ai loro eventuali figli o figlie minori, con lo scopo di tutelarle da ogni forma di pericolo, di rischio per l'incolumità fisica e di sostenere le stesse nella prospettiva di una vita serena e autonoma".
Ed ancora: il I Municipio aderisce all'iniziativa "Uno sciopero mai visto-Se si fermano le donne si ferma il mondo". Si tratta dello sciopero globale delle donne dell'8 marzo 2019 coordinato da "Non una di Meno". Più di settanta Paesi nel mondo hanno aderito lo scorso anno alla mobilitazione che ha coinvolto centinaia di città dall'Europa al Sud America. Uno sciopero contro ogni forma di disparità, discriminazione e violenza sulle donne, per rivendicare la tutela dei diritti civili, le pari opportunità e pari salario.
Nell'area bimbi di piazza San Cosimato sarà, poi, installata una targa in memoria di Anita "Annita" Pasquali, scomparsa il 17 novembre 2017. Membro della segreteria nazionale dell'Udi (Unione donne in Italia) e poi diventata membro del comitato centrale del Pci "Annita" è stata ricordata così da Alfonsi: "una preziosa amica che ci ha lasciati dopo una vita dedicata all'affermazione dei diritti delle donne e alla costruzione di una società italiana equa e di pari opportunità".
Ultimo appuntamento della giornata, alle 21, la serata di cultura e musica al WeGil Trastevere dove è in programma una lettura sulla violenza contro le donne a cura di Simonetta Solder e Mia Benedetta Barracchia. Subito dopo, su il sipario sulle installazioni artistiche e via al dj set con Fabio Lovino e Stefano Savi Scarponi.

Alla Casa internazionale delle donne torna Feminism

Torna in occasione della Festa della donna "Feminism", l'unica "Fiera dell'editoria" delle donne in Italia. L'appuntamento durerà dall'8 al 10 marzo, sarà ospitato dalla Casa internazionale delle donne, con il patrocinio del I Municipio, sempre con ingresso gratuito.
Madrine d'eccezione di quest'anno sono la scrittrice pluripremiata Michela Murgia e la storica statunitense Max Dashu, attivista femminista e fondatrice nel 1970 dei "Suppressed histories archives". 74 le case editrici coinvolte alla fiera per proporre le loro novità editoriali.
All'inaugurazione saranno presenti la scrittrice Lidia Ravera, Marco Zapparoli (presidente dell'Associazione degli editori indipendenti) e Luisa Ricaldone (presidente della Società italiana delle letterate). Tra gli appuntamenti da segnalare il dibattito "Due scrittrici si presentano a vicenda" con Gloria Cirocchi e Stefania Portaccio, il focus "Fare libri è un mestiere di cura" con Roberta Mazzanti e "Grandi libraie, grandi lettrici" con Adriana Chemell. Previsti poi incontri con le case editrici come Minimum Fax, Edizioni Magi, o Eidos. Il programma completo su https://feminismfieraeditoriadelledonne.wordpress.com/programma/.

La Consulta del Commercio del I Municipio

Proposte per salvare e rilanciare le botteghe storiche. Idee e contributi sulla questione dell'occupazione del suolo pubblico da parte di tavolini o dehors. Suggerimenti all'amministrazione municipale su manifestazioni per valorizzare negozi o intere strade. Questo l'obiettivo della Consulta del commercio del I Municipio, un nuovo organo di cui fanno parte associazioni, commercianti ed artigiani del centro storico nato per far dialogare i rappresentanti della categoria direttamente con le Istituzioni.
Ne spiega meglio il funzionamento il consigliere Matteo Costantini, vice presidente vicario del Consiglio del I Municipio.
"Si fa un gran parlare di partecipazione e democrazia, ma a bene vedere sono sempre di meno le occasioni di reale coinvolgimento dei cittadini nelle scelte delle amministrazioni pubbliche. Il ruolo dei Municipi in quest'ottica sta assumendo un'importanza sempre maggiore, poiché riescono a supplire alle mancanze di altre istituzioni, che si rivelano sempre più lontane dai cittadini e dalle loro esigenze.
La Consulta del commercio è stata approvata con una delibera del 23-03-2017 su proposta mia e del consigliere Livio Ricciardelli. Oltre ai piani di massima occupabilità si occuperà dell'organizzazione della raccolta differenziata, delle proposte per la tutela e la valorizzazione delle botteghe storiche, della programmazione di eventi e iniziative sul territorio.
Sin dalla sua istituzione la Consulta ha visto la partecipazione, diretta o indiretta, delle principali associazioni di categoria: Confcommercio, Confesercenti, CNA, senza tralasciare realtà importanti come Confimprese, Federalberghi, Assobar e tante altre sigle.
La scelta del Consiglio del Municipio Roma I è stata quella di lasciare che la Consulta si governasse da sé, evitando inutili imposizioni e irrigidimenti dall'alto. Ad oggi fanno parte della Consulta anche alcune associazioni di strada, come l'Associazione commercianti di via dei Giubbonari e possono continuare ad iscriversene altre senza limiti.
La Consulta è un vero e proprio organismo consultivo che in futuro potrà avanzare proposte di deliberazione da sottoporre all'esame del Municipio o contribuire alla redazione di progetti di riqualificazione che vedano il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, per esempio nella manutenzione o pulizia di aree verdi, o di strade e marciapiedi. Ovviamente il raggiungimento di tali obiettivi dipenderà anche dalla capacità di attrarre investimenti.

Gli operatori: al lavoro per la riqualificazione del territorio

"La Consulta al momento è molto concentrata sui piani di massima occupabilità. È tempo di ridisegnare il centro storico trovando una quadra tra residenti e commercianti. E su questo registriamo la sintonia con il I Municipio". A parlare è Fabio Mina, il primo presidente della nuova Consulta del commercio, l'organismo costituito nel Municipio per trovare un luogo di confronto tra Istituzioni e operatori del commercio.
"Il nostro compito- ha chiarito Mina- è quello di tutelare i diritti delle aziende che rappresentiamo. Sui piani di massima occupabilità si stanno dipanando situazioni molto interessanti. Il I Municipio si è detto d'accordo che questo strumento vada aggiornato a partire dai criteri perché alcune zone, piazze e strade del centro, sono cambiate. Il Municipio si è preso l'impegno a stilare una nuova delibera che offra l'opportunità di presentare progetti per la riqualificazione del territorio. Di questo siamo contenti".

Torna la Settimana francese a Roma

Dall'8 al 20 marzo mostre, proiezioni e rappresentazioni teatrali confermato il gemellaggio tra I Municipio e XIII Arrondissement

Teatro, cinema, mostre. Omaggi culturali, scambi letterari. La proiezione di un documentario sul pittore, nato a Montmartre, Maurice Utrillo, tanto per fare un esempio. Oppure l'incontro con il regista Isy Morgensztern, prima della proiezione del suo lavoro sull'arte del pittore americano Mark Rotkho. Ed ancora: il concerto di musica francese al conservatorio di Santa Cecilia e quello denominato "Donne in musica" al liceo Visconti. È ricchissimo il programma della X Settimana francese a Roma, l'ormai tradizionale appuntamento che suggella l'amicizia tra i due Paesi europei e il gemellaggio tra il I Municipio e il XIII Arrondissement di Parigi. Lo dimostra il cartellone studiato dalla direttrice artistica Jacqueline Zana Victor: 16 appuntamenti dall'8 al 20 marzo 2019.
"Utilizzare la cultura come strumento per avvicinare i popoli è da sempre lo scopo di questo appuntamento- hanno spiegato la presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi, il mini sindaco del XIII Arrondissement, Jerome Coumet, l'assessore alle Politiche culturali del I Municipio, Cinzia Guido e il suo omologo parigino Bruno Julliard- si tratta di una manifestazione che rinforza i legami tra italiani e francesi, che permette ai tanti cittadini romani che amano la cultura francese di arricchire la loro conoscenza, così come poi succederà ai parigini quando sarà presentata la prossima Settimana della cultura italiana nella Capitale francese. La bellezza, l'arte, la musica sono potentissimi mezzi per cementare la fratellanza e i legami tra persone che vivono i Paesi differenti".
Il risultato di questo sforzo congiunto è che per due settimane le strade e i palazzi di Roma si riempiranno di manifestazioni ed eventi: da segnalare, tra gli altri,

DA NON PERDERE

Lunedì 11 marzo alle 19 Palazzo Merulana ospiterà la proiezione del documentario "Rotkho visto da Morgensztern". Il regista, autore e produttore francese sarà presente all'incontro che si svolgerà immediatamente prima.
Il documentario d'arte, della durata di 52 minuti, è dedicato alla carriera del pittore americano Rotkho, uno dei principali esponenti dell'espressionismo astratto, attivo tra la gli anni '20 del secolo scorso agli anni '70.
Isy Morgensztern è, invece, uno dei più noti intellettuali di Francia, regista ma anche professore di storia delle religioni e di filosofia. Cofondatore del quotidiano Libération et Art.

la mostra dedicata ai "bistrots parisiens" alla Fondaco Gallery di via della Frezza, "Il teatro tra Italia e Francia", un incontro-confronto sul tema curato dal giornalista francese Christophe Barbier alla Residenza Maritti, le visite guidate al museo Napoleonico o la festa della Settimana francese alla Fox Gallery di piazza del Gesù. Il 15 marzo, alle ore 18.30, presso la sala Margana (Piazza Margana, 41), si terrà infine un evento fuori programma: gli artisti Simona Sarti e Florian Heymann accompagnati dal chitarrista Daniele Bragaglia, si esprimeranno in una performance dove musica e pittura si mescolano per dare vita a "Ici et maintenant - Qui e Ora". Gli artisti dipingendo, comporranno un'opera che rappresenterà un segno di unione artistica. Un'omaggio dell'arte nel senso più ampio del termine. Alla fine della performance, l'opera verrà donata.
"Le cronache di questa settimane- ha aggiunto Alfonsi- registrano tensioni politiche che non possono mettere in discussione la forte e radicata amicizia tra i nostri due Paesi costruita attorno a valori e movimenti culturali, quali il Rinascimento e l'Illuminismo, che oltre a segnare la storia dei nostri due paesi sono state le fondamenta su cui si è costruita l'Europa intera. Per queste ragioni, ancora oggi, attraverso la settimana di cultura francese, due comunità locali hanno la forza di parlare al mondo intero".

Ecco il programma con tutti gli appuntamenti

Venerdì 8 marzo ore 19.00 – Stadio di Domiziano. INAUGURAZIONE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLE DONNE CON RINFRESCO

Sabato 9 marzo ore 12.00 - MURO LIBERO - Via della Meloria. INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA DI ANTONINO CLEMENZA DEDICATA ALLA STREET ART NEL XIII ARRONDISSMENT DI PARIGI

Sabato 9 marzo ore 18.00 – Fondaco Gallery, via della Frezza. JO ASSOULINE, MOSTRA DEDICATA AI BISTROTS PARISIENS

Sabato 9 marzo ore 20.00 – Residenza Maritti – via Tor de' Conti. IL TEATRO TRA ITALIA E FRANCIA, CONFERENZA-INCONTRO CON IL GIORNALISTA E SCRITTORE CHRISTOPHE BARBIER

Domenica 10 marzo ore 12.00 – Museo Napoleonico di Roma. VISITE GUIDATE CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Domenica 10 marzo ore 18.00 – Salita del Grillo. POLMONE PULSANTE, VERNISSAGE DELLA MOSTRA DELL'ARTISTA FRANCESE MARC VUILLERMOZ CON VISITA AL MUSEO SOTTERRANEO SAVERIO UNGHERI

Lunedì 11 marzo ore 19.00 – Palazzo Merulana. ROTKHO VISTO DA MORGENSZTERN, PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO E INCONTRO CON IL REGISTA

Martedì 12 marzo ore 20.00 – Liceo Visconti. DONNE IN MUSICA, CONCERTO DEDICATO ALLE GRANDI MUSICISTE DELLA STORIA

Mercoledì 13 marzo ore 18.30 – Conservatorio di Santa Cecilia - Via dei Greci, 18. CONCERTO DI MUSICA FRANCESE DA SAINT SAENS A POULENC

Giovedì 14 marzo, ore 18.30 – Hotel La Griffe - Via Nazionale, 13. LA LETTERATURA ITALIANA VISTA DALLA FRANCIA, CONFERENZA DI RENE DE CECCATY

Venerdì 15 marzo, ore 18.30 – Fondazione Primoli - Via Giuseppe Zanardelli, 1. PRESENTAZIONE DEL LIBRO LETIZIA R. BONAPARTE DELL'AUTORE PATRICK DE CAROLIS

Sabato 16 marzo ore 19.30 – Fox Gallery, piazza del Gesù. FESTA DELLA SETTIMANA FRANCESE CON COLORI E MUSICA

Domenica 17 marzo ore 12.00 – Museo della Repubblica romana. VISITA GUIDATA CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Domenica 17 marzo ore 18.00 – PLUS ARTE PLUS – Viale Mazzini 1. STASERA IN TV: ITALIA VS FRANCIA, INCONTRO PER APPROFONDIRE IL RUOLO DELLA TV NEI DUE PAESI, con Patrick de Carolis & Roly Kornblit

Lunedì 18 marzo ore 18.30 – Spazio WeGil Trastevere – Largo Ascianghi, 5. OMAGGIO A MAURICE UTRILLO, DOCUMENTARIO SUL CELEBRE PITTORE FRANCESE VISSUTO A MONTMATRE

Martedì 19 marzo ore 18.00 – Institut Francais,- Largo Toniolo 22. IL CINEMA TRA ITALIA E FRANCIA, INCONTRO CON IL CRITICO CINEMATOGRAFICO JEAN ANTOINE GILI

La scuola Tempo Lineare di Testaccio compie 20 anni

Una mostra celebra il metodo educativo che vede genitori e figli insieme in aula

> “Francesco Bruni: È un privilegio passare tempo con i propri figli. Di quelle mattinate ricordo una sensazione di sospensione dalle proprie ansie, dai quotidiani ritmi lavorativi”

Permettere ai genitori di frequentare i loro figli direttamente nelle aule del nido dove passano le loro mattinate. Regalando la possibilità ai bambini di passare più tempo insieme alla mamma o al papà, durante una delle fasi più importanti della loro vita, quella del primo apprendimento e della socializzazione. Mischiare, infine, in un unico ambiente i bambini più piccoli con quelli più grandi, fino ai 6 anni, per fare i modo che quest’ultimi possano insegnare ai primi le cose che hanno già imparato. Questo il metodo storico nato e sperimentato per la prima volta nel 1999, esattamente due decadi fa, nella scuola ‘Tempo Lineare’ di via Marmorata, a Testaccio.

Questo meraviglioso esperimento educativo ha compiuto da pochi giorni 20 anni di vita. ‘Tempo Lineare’ è un asilo sperimentale per il suo metodo educativo che non prevede soluzioni di continuità tra i bambini da 0 a 6 anni. “Qui- ha spiegato la psicoterapeuta infantile Patrizia Pasquini, l’ideatrice della scuola- il tempo scorre morbido attraverso momenti di osservazione e conoscenza del bambino. Bisogna guardare come funziona la relazione coi genitori, e loro stessi. I bambini devono passare del tempo coi genitori, e costruire un sé autentico, e connesso. Durante il tempo lineare i genitori possano sviluppare le loro capacità riflessive. E il sé autentico aiuta a capire le necessità dei bambini”.

In questo modo non crescono meglio solo i bambini ma traggono un beneficio anche i genitori che così possono imparare lo sviluppo emotivo dei bambini, rifletterci sopra e agire di conseguenza. Il fondamento di questo lavoro è il Metodo Tavistock dell’osservazione clinica per la riflessione su neonati e bambini piccoli, istituito in Europa da Esther Bick e Anna Freud. Genitori e figli passano il loro tempo insieme e poi, a cadenza mensile, madri, padri ed educatori tengono riunioni per fare il punto della situazione.

“Ho frequentato ‘Tempo lineare’ tra la fine degli anni ‘90 e il 2000, quando abitavo a Testaccio- ha raccontato a ‘Primo Magazine’ Francesco Bruni, sceneggiatore di film come ‘Caterina va in Città’, o ‘Ovosodo’ e regista di ‘Scialla’- È stata un’esperienza bellissima e porto con me un ricordo molto felice. È davvero un privilegio passare tempo con i propri figli. Di quelle mattinate ricordo una sensazione di sospensione dalle proprie ansie, dai quotidiani ritmi lavorativi. Un’atmosfera molto bella e serena. Tanto per fare una citazione: un po’ come nel film ‘Caos calmo’, quando il personaggio interpretato da Nanni Moretti aspettava, felice, sua figlia fuori dalla scuola. Con l’unica differenza che in questo caso si ha la straordinaria opportunità di passare del tempo con i figli all’interno delle mura scolastiche”.

Per festeggiare i 20 anni di vita, ‘Tempo lineare’ ha allestito una bellissima mostra che racconta la sua storia e le oltre 400 famiglie che hanno frequentato le sue colorate aule. Dove il tempo scorre lento e bambini, madri e padri possono condividere i giorni più belli della loro vita.

Il liceo Righi aperto dopo la campanella grazie al laboratorio "Boncompagni 22"

Individuare un'aula inutilizzata. Recuperarla, anche attraverso una raccolta fondi in autogestione da parte degli stessi studenti. E poi aprire la scuola anche nel pomeriggio, usando quello spazio recuperato per laboratori didattici o per organizzare corsi di vario tipi, cineforum, e gruppi di studio. È la bella storia di "Boncompagni 22", il centro culturale pomeridiano realizzato dai ragazzi del liceo Righi ed aperto, in alcuni casi anche alla cittadinanza, dopo la fine dell'orario scolastico.
Lo slogan dell'iniziativa è proprio "la scuola oltre il suono della campanella". Quando le lezioni finiscono, infatti, da alcuni mesi il Righi resta animato e pieno di iniziative interessanti. "Il nostro esperimento- ha spiegato la preside dell'istituto Monica Galloni- ha creato un luogo che gli studenti possono frequentare. Non una biblioteca esterna, ma uno spazio della scuola. In questi primi mesi i ragazzi hanno organizzato moltissime iniziative: un corso di filosofia pomeridiana, percorsi di studio sul territorio durante il periodo natalizio, lezioni per saper usare la stampante 3d. La sera corsi di tango e di swing, anche aperti al territorio. L'estate scorsa hanno organizzato un'arena per il cinema all'aperto, in cortile, mentre è partito da pochi giorni il cineforum del venerdì all'interno dall'edificio. In parole povere è stato creato un luogo condiviso e tutelato dove si fa cittadinanza attiva. E questo è un vero valore aggiunto, anche considerando che questa zona di uffici nel pomeriggio si svuota e rimane poco sfruttata. In questo modo- ha concluso- il quartiere ha trovato un luogo sempre aperto dove i ragazzi possono venire anche solo a studiare magari per il proseguimento dell'attività della mattina".
Boncompagni 22 viene gestito dagli studenti, con la collaborazione di alcuni professori. Si tratta di un'associazione culturale dentro il liceo. Una formula innovativa che potrebbe presto fare proseliti in altre scuole del centro di Roma. "Questa esperienza ci piace molto- hanno commentato la presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi, e l'assessore alla Scuola, Giovanni Figà Talamanca- corrisponde in pieno alla nostra visione delle scuole come luoghi aperti al territorio, da far vivere anche in orario extrascolastico con iniziative dedicate alla cultura, alla socializzazione e allo svago. Per questo abbiamo promosso già da qualche hanno il Progetto 'Scuole Aperte' in collaborazione con la Rete delle scuole del Municipio e con le associazioni dei genitori che hanno voluto aderire. L'obiettivo è quello di portare le scuole ad assumere il ruolo di centri di aggregazione dei loro quartieri. L'esperienza del centro culturale Boncompagni 22 ha un valore aggiunto, rappresentato dal fatto che sono i ragazzi del liceo gli ideatori e i veri protagonisti del progetto, impegnati in prima persona nella gestione delle iniziative e nel prendersi cura di un bene comune. Che è poi il primo passo per coltivare e sviluppare una cultura della collettività".

Lezioni di scacchi al "Boncompagni 22"

IL RACCONTO DEI RAGAZZI

"L'aula studio era uno degli obiettivi principali del nostro Laboratorio. Volevamo fortemente uno spazio a disposizione di noi ragazzi. Qui possiamo studiare insieme ed avere un punto di ritrovo". A parlare è Maria Romagnoli, la studentessa del Righi responsabile dell'aula studio del centro Boncompagni 22.
L'aula studio è uno dei fiori all'occhiello dell'esperimento messo in piedi dai ragazzi del Righi. "Lo teniamo aperto dal lunedì al giovedì ma quando si avvicinerà la maturità prolungheremo fino al sabato e poi in estate- ha spiegato la ragazza- È come una biblioteca universitaria. Ci sembrava assurdo che i ragazzi dovessero andare a studiare in biblioteche esterne senza avere un posto loro dove ritrovarsi e confrontarsi. Così abbiamo organizzato un crowdfunding, a cui ha partecipato anche il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, con il quale abbiamo incassato i primi 7.000 euro. Io e altri ragazzi facciamo a turno per tenere aperto questo spazio e per pulirlo. È davvero un luogo prezioso, frequentato ogni giorno da 20-25 studenti, sempre diversi. Molti di loro studiano al Righi ma abitano lontano e non potrebbero tornare facilmente in centro per ritrovarsi con i loro compagni di classe a studiare. Abbiamo infine un cortile per fare sport e giocare a pallavolo".

I prossimi appuntamenti culturali

UNA TARGA PER RICORDARE LO SCHINDLER ITALIANO AURELIO MISTRUZZI

Una targa in viale Carso per ricordare la storia di Aurelio e Melanie Mistruzzi, che negli anni bui del Fascismo e delle persecuzioni razziali salvarono la vita, nel loro villino, a decine di ebrei tra cui la piccola Lea Polgar. A inaugurarla, pochi giorni fa, sono state il sindaco di Roma, Virginia Raggi e la presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi.
I coniugi Mistruzzi crearono nel villino costruito da Aurelio nel quartiere Prati un rifugio per quanti erano stati oggetto delle leggi razziali. Un luogo diventato sicuro anche grazie a un sigillo pontificio apposto sulla porta da Aurelio, scultore friulano ed incisore per la Santa Sede, che impedì controlli nell'edificio.
"È necessario intrecciare il passato e il presente per non dimenticare e per non far ripetere più gli orrori del nazifascismo- ha commentato Alfonsi- Per questo era giusto ricordare la storia di questo artista friulano proclamato poi uno dei Giusti tra le Nazioni e denominato lo Schindler di Udine".

FESTA DI SAN GIUSEPPE AL TRIONFALE

Si celebra domenica 17 marzo la Festa di San Giuseppe, il tradizionale appuntamento che coinvolge il quartiere Trionfale. Grazie al bando del I Municipio e al supporto di comitati e associazioni del territorio, torna a vivere una festa che per lunghi anni è stata di richiamo per l'intera città, fino al 1977 quando fu soppressa. Iniziative di sport, spettacolo musica e intrattenimento per i più piccoli andranno ad affiancarsi alle tradizionali celebrazioni religiose, e per l'occasione via Andrea Doria sarà resa completamente pedonale dalle 8.00 alle 19.00.

MESE DELLA FOTOGRAFIA A ROMA

Nell'ambito della manifestazione "MFR19 - Il Mese della fotografia a Roma", presente in città per tutto il mese di marzo e oltre con più di 100 appuntamenti, segnaliamo due eventi nel I Municipio. Il primo, "Ritratto psicologico", è una mostra che si terrà dal 9 al 14 marzo, dalle 16 alle 18 al Salone dell'ospedale Regina Margherita, in via Roma Libera 76. Il secondo appuntamento è "Pensieri del silenzio - Viaggio nei manicomi calabresi di Rosario Cassala". In mostra dal 30 marzo al 4 aprile, dalle 17 al Salone dell'ospedale Santo Spirito in Saxia a borgo Santo Spirito 3, una serie di immagini scattate degli istituti di igiene mentale di Reggio Calabria negli anni '70.

LA REGIA ALLE DONNE

Alla Casa Internazionale delle Donne, in via della Lungara, dal 6 marzo e fino a maggio si svolge la rassegna "La regia alle donne – film e incontri con le registe divario (di) genere, focus sulla regia al femminile che introduce la tematica della disparità di genere nel cinema. Il programma della rassegna su www.casainternazionaledelledonne.org.

"YAGUINE E FODÉ", STORIA DI UNA SPERANZA

Al polo multiculturale "Giocamondo", sul lungotevere Raffaello Sanzio 11, venerdì 8 Marzo alle ore 17:00 presentazione del libro "Yaguine e Fodé, Storia di una speranza" di Marco Sonseri, con la presenza dell'autore e dell'illustratore Rosario Riginella. Storia di Yaguine e Fodé due ragazzi di 15 anni e 14 anni, che volevano lasciare la Guinea per andare a studiare in Europa. Per questo si sono nascosti nel carrello di atterraggio di un aereo e sono morti di freddo durante il viaggio.

QUALE FUTURO PER IL CENTRO STORICO DI ROMA?

Sabato 23 marzo ore 9,30-13,30 in Campidoglio, Sala del Carroccio, incontro dal titolo " Quale futuro per il centro storico di Roma?" Partecipano tra gli altri: Sabrina Alfonsi, Paolo Berdini, Vezio De Lucia, Vittorio Emiliani, associazioni e comitati. Domenica 24 ore 10 camminata per il centro. L'iniziativa è promossa da Sinistra Italiana I Municipio.
Per info: sinistraitaliana.roma@gmail.com

IL PICCOLO CINEMA AMERICA ALLA REGINA MARGHERITA

Ogni venerdì alle 16.45, dal 22 febbraio al 12 aprile, otto appuntamenti con il cinema d'animazione nella sala cinema da poco restaurata dell'I.C. Regina Margherita di via Madonna dell'Orto a Trastevere.
Shark Tale (22 febbraio); Pollicina (1 marzo); Rio (8 marzo); Megamind (15 marzo); Il Principe d'Egitto (22 marzo); La Strada per El Dorado (29 marzo); Sinbad (5 aprile); I Croods (12 aprile). La rassegna è promossa dall'associazione Piccolo Cinema America e dall'I.C. Regina Margherita, con il sostegno della Regione Lazio e il patrocinio del I Municipio.

"ARTE DI ESISTERE E RESISTERE" ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI VIA CRISPI

Venerdì 8 marzo 2019 ore 17.00. Il primo di una serie di appuntamenti nell'ambito della mostra "Donne. Corpo e immagine tra simbolo e rivoluzione" presente nel museo fino al 13 ottobre 2019. Un confronto fra donne sulle donne e la loro energica partecipazione alla vita sociale culturale e scientifica dell'Italia contemporanea, del loro "esistere" e "resistere" in una società che non sempre riconosce la specificità del loro ruolo. L'evento è promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e da Susan G. Komen Italia.

Il I Municipio pronto a raccogliere i biotestamenti

Il I Municipio è pronto a recepire le dichiarazioni di quanti vorranno lasciare il loro biotestamento. Ovvero l'insieme delle indicazioni sulla questione del "fine vita", le disposizioni anticipate di trattamento di eventuali trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto a scelte diagnostiche o terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari, comprese le pratiche di nutrizione e idratazione artificiali.
Dal 1 luglio 2018 i cittadini residenti in Roma interessati a depositare questo genere di dichiarazione, chiamata in gergo tecnico DAT, possono farlo presso uno dei 15 Municipi, a prescindere dallo specifico domicilio di residenza territoriale. La dichiarazione dovrà essere consegnata in busta aperta, in modo che sia possibile verificare la presenza in calce della firma autografa del dichiarante. Le eventuali variazioni alla DAT o la revoca devono essere presentate nel Municipio dove è depositata la DAT originaria.
Gli Uffici Anagrafici del I Municipio ricevono le dichiarazioni anticipate di trattamento con le seguenti modalità. Nella sede di via Petroselli 50, tutti i mercoledì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 senza appuntamento, presso il salone anagrafico, stanza n.6. Nella sede di circonvallazione Trionfale 19, tutti i martedì, dalle ore 8.30 alle ore 17.00, sempre senza appuntamento, presso la stanza n.5. Ulteriori informazioni e modulistica sono reperibili sul portale web di Roma Capitale seguendo il percorso: Servizi/Anagrafe e Servizi Civici/Anagrafe/DAT-Disposizioni Anticipate di Trattamento.
Roma si è adeguata alla normativa nazionale, la legge 219/2017 entrata in vigore il 31 gennaio. Scopo della legge è quello di tutelare il diritto alla vita, alla salute, alla dignità ed all'autodeterminazione della persona, stabilendo che, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge, nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata. L'articolo 4 della legge stabilisce che "ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere può, attraverso apposite disposizioni anticipate di trattamento, di seguito per brevità denominate DAT, esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche ed a singoli trattamenti, indicando altresì un fiduciario, che ne faccia le veci e la rappresenti nelle relazioni con il medico e le strutture sanitarie".

PRIMO MAGAZINE

MENSILE DEL PRIMO MUNICIPIO DI ROMA

CONTATTI

MUNICIPIO ROMA I CENTRO

Ufficio di Presidenza:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.202 / 205 / 210
presidenza.municipio01@comune.roma.it
Direzione Municipio:
Via L. Petroselli, 50 - Tel. 06.60.601.302 / 304 / 305
Ufficio Relazioni con il Pubblico:
Sede Via L. Petroselli, 50 - Tel. 06.69.601.332 / 333
Sede Circonvallazione Trionfale, 19 - Tel. 06.69.617.332 / 333
ld.mun.01@comune.roma.it
U.O. Amministrativa e Affari Generali:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.471
Sportelli Anagrafici Polifuzionali:
Sede Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.410
Sede Circonvallazione Trionfale,19 – Tel. 06.69.617.436
Direzione Tecnica:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.803
Direzione Socio – Educativa:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.602 / 603
Ufficio Gestione Scuola dell'Infanzia:
Circonvallazione Trionfale, 19 - Tel. 06.69.617.607 / 622 / 629
Ufficio Gestione Asili Nido:
Circonvallazione Trionfale, 19 - 06.69.617.610 / 611
municipio01.scuole@comune.roma.it
municipio01.nidi@comune.roma.it
Segretariato Sociale – Punto Unico di Accesso (P.U.A.):
Sede Via L. Petroselli, 50 - Tel. 06.69.601.665 – Fax 06.69.601.664
Sede Circonvallazione Trionfale, 19 - Tel. 06.69.617.650 / 655
segretariatosociale.mun1@comune.roma.it

Polizia Locale
U.O. I Gruppo Centro
Uffici Trevi: Via della Greca, 5 - Tel. 06.67.693.702 / 704
Uffici Trastevere: Viale Trastevere, 18 - Tel. 06.67.693.439 / 441
Uffici Prati: Via del Falco, 6 - Tel. 06.67.696.820 / 821
seg01centro.polizialocale@comune.roma.it

ROMA
Municipio Roma I Centro